

Un progetto di:

Regione Emilia-Romagna



# Applicazione del Principio Do Not Significant Harm al Programma PR FESR 2021-2027

23 Febbraio 2023  
Irene Montanari  
ARPAE Emilia-Romagna

Nell'ambito del Forum  
regionale cambiamenti  
climatici:



Parte della rete



# I sei obiettivi ambientali del Principio DNSH

1. alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, dei rifiuti;
5. alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat

Emilia-Romagna regione

Ecologica

delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea della **Transazione**

# L'applicazione del principio DNSH nel PNRR (1-2)

- Il principio del DNSH è stato richiamato all'interno del Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza cosiddetto "Recovery and Resilience Facility" e ha imposto agli Stati membri che **le misure incluse nei piani per la ripresa e la resilienza (PNRR) siano conformi al principio «non arrecare un danno significativo»** ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, nello specifico l'articolo 18, comma 4. lettera d) del Regolamento RRF prevede infatti che tutte le misure contenute nei PNRR, nonché gli interventi da essi finanziati, debbano essere conformi al tale principio.
- Inoltre, almeno **il 37% delle risorse complessive** del Piano è destinato a contribuire alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come definito dall'obiettivo ambientale cosiddetto **"tagging climatico"**.
- Le misure che contribuiscono all'obiettivo ambientale sono individuate sulla base di una classificazione dei campi di intervento definita nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e resilienza. Tali misure dovranno garantire il rispetto dei criteri di vaglio tecnico al fine di
- determinare **un contributo sostanziale al raggiungimento di uno degli obiettivi della Transizione Ecologica**

# L'applicazione del principio DNSH nel PNRR (2-2)

Nella fase di attuazione del PNRR, l'**Amministrazione titolare della misura dovrà dimostrare** che essa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, **in sede di monitoraggio e rendicontazione** dei risultati degli interventi e in sede di verifica e controllo della spesa. Per orientare gli enti locali:

○ è stata elaborata una guida operativa, che ha lo scopo di assistere le Amministrazioni titolari delle misure del piano nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica

○ la guida fornisce informazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti.



SINTESI DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE TECNICHE DELLA GUIDA OPERATIVA PEREM IILILA-R ORMAIGSNAP REEGIOTNET O DEL DELLA **TRANSAZIONE**

**PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE** (<https://italiadomEacolojic.agov.it/>)

# Valutazione effetti ambientali vs DNSH

PTA 2022-2024		VALUTAZIONE EFFETTI AMBIENTALI		CRITERI AMBIENTALI DNSH				
Azioni	Questione ambientale	Effetti ambientali potenzialmente negativi	mitigazione dei cambiamenti climatici	adattamento ai cambiamenti climatici	uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti	prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi
Sostegno alla qualificazione energetica e ambientale delle aree produttive	Consumo di risorse (energetiche e/o materie prime) Consumo di suolo Qualità dell'aria Emissioni rumorose Polveri Risorse idriche Rifiuti Biodiversità ed ecosistemi	Gli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale in aree produttive potrebbero determinare effetti potenzialmente negativi sul contesto ambientale, in particolare in termini di: consumo di suolo, disturbo agli ecosistemi, interferenze con le risorse idriche. Sono, inoltre, attesi potenziali effetti del cantiere con emissioni di polvere, rumore, produzione di rifiuti, consumo di energia e materie prime. Il ricorso, infine, a impianti alimentati a fonti rinnovabili con l'utilizzo di biomasse, andrà valutato nel rispetto della normativa e pianificazione di settore vigente per la tutela della qualità dell'aria preferendo l'approvvigionamento di materiali certificati e a filiera corta. Lo sviluppo di progetti per l'idrogeno verde potrebbe richiedere ingenti quantitativi di risorse (acqua di processo, energia da fonti rinnovabili).	Il potenziale effetto negativo non è correlato con questo criterio ambientale	Il potenziale effetto negativo non è correlato in generale con questo criterio ambientale fatta eccezione per l'eventuale consumo di suolo permeabile che andrà valutato rispetto alle norme vigenti con particolare riferimento al saldo zero.	Il potenziale effetto negativo non è particolarmente correlato con questo criterio ambientale anche se sarà necessario ridurre le potenziali interferenze nelle aree sensibili, in modo da non peggiorare lo stato chimico ed ecologico delle acque superficiali e sotterranee oltre a quello delle acque marine	Il potenziale effetto negativo non è particolarmente correlato con questo criterio ambientale anche se sarà necessario porre attenzione sul tema del fine vita degli impianti	Il potenziale effetto negativo correlato con questo criterio ambientale deriva prevalentemente dal possibile utilizzo di biomasse (comunque regolamentato dalla normativa di settore) e dal consumo di suolo per nuovi impianti	Il potenziale effetto negativo non è correlato con questo criterio ambientale
Sostegno a progetti di efficientamento energetico delle imprese, anche attraverso la costituzione di reti energetiche locali, comunità energetiche e lo sviluppo dell'Energy Management	Consumo di risorse (materie prime) Consumo di suolo Qualità dell'aria Emissioni rumorose Risorse idriche Rifiuti Biodiversità ed ecosistemi	Gli interventi di efficientamento energetico potrebbero determinare effetti ambientali potenzialmente negativi, in funzione anche della tipologia di intervento e di impiantistica installata, in particolare in termini di: consumo di suolo, disturbo agli ecosistemi, interferenze con le risorse idriche, consumo di materie prime, rumore. L'utilizzo di fonti rinnovabili potrebbe comportare la creazione e la dislocazione di sistemi di accumulo per l'energia (batterie, idrogeno, pompaggi), oggetto di manutenzione periodica con potenziale aumento dei rifiuti prodotti. A breve termine, inoltre, in attesa della messa a regime di reti energetiche locali, si potrebbe verificare un potenziale aumento delle emissioni ambientali dovute al regime non stazionario di impianti termoelettrici, per assicurare la copertura di potenza elettrica da impianti FER non programmabili (eolico, fotovoltaico).	Il potenziale effetto negativo non è correlato con questo criterio ambientale	Il potenziale effetto negativo non è correlato in generale con questo criterio ambientale fatta	Il potenziale effetto negativo non è particolarmente correlato con questo criterio ambientale anche se sarà necessario in fase localizzativa ridurre le interferenze nelle aree sensibili, in modo da non peggiorare lo stato chimico ed ecologico delle acque superficiali e sotterranee oltre a quello delle acque marine	Il potenziale effetto negativo non è particolarmente correlato con questo criterio ambientale anche se sarà necessario porre attenzione sul tema del fine vita degli impianti	Il potenziale effetto negativo non è correlato con questo criterio ambientale	Il potenziale effetto negativo in generale non è correlato con questo criterio ambientale, ma occorrerà per i nuovi impianti prevedere criteri localizzativi tali da non nuocere allo stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico

# L'applicazione del principio DNSH nell'ambito della valutazione ambientale del PR-FESR 2021- 2027

La **valutazione di conformità al principio DNSH del PR-FESR 2021-2027** è stata integrata nell'ambito della **procedura di VAS** ai fini dell'approvazione del programma, già adottato con Delibera n. 1895 del 15 novembre, come richiesto nell'ambito delle note tecniche emanate dal Presidenza del Consiglio dei Ministri (in particolare nota DPCE 9069-P-07/12/2021), secondo gli orientamenti tecnici dell'Unione Europea sull'applicazione del principio DNSH nelle politiche di coesione.

La valutazione di conformità al DNSH effettuata **non ha individuato azioni di Programma con potenziale danno ambientale significativo se attuate nel rispetto degli standard tecnici di settore, soprattutto in campo energia ed economia circolare**. Ha sottolineato, tuttavia, che il rispetto del principio DNSH sarà assicurato in fase di attuazione del programma mediante l'individuazione di criteri specifici da definire nei bandi, nonché attraverso il monitoraggio ambientale.

Con Determina n. 1050 del 21/01/2022 è stato espresso dall'Autorità competente per la VAS **Parere motivato di VAS sul Programma**. In particolare il punto 3) di tale atto raccomanda *"di esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei bandi, prevedendo, eventualmente, meccanismi amministrativi da osservare in fase attuativa per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH"*, sottolineando che il principio del DNSH

vada applicato **all'intero ciclo di vita** dell'attività economica a partire dalla sua programmazione sino al suo smantellamento della **Transazione**

Ecologica

# Metodologia applicata ai bandi afferenti al Programma PR FESR 2021-2027 per la valutazione del principio DNSH

Analisi delle caratteristiche del bando con particolare riferimento alle **SPESE AMMISSIBILI**

Definizione degli **obiettivi ambientali significativi** per le attività del bando



# Esempio “digitalizzazione” per obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici: criteri ex ante con condizioni

1. **sostituzione e rinnovo di data center**, attrezzature migliorative rispetto alla condizione esistente in termini di performance energetica certificata;
2. per aziende operanti nell'**e-commerce**, utilizzo di una flotta composta almeno per l'80% di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
3. per investimenti collegati a **nuove attrezzature** presenza di **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** (come ad esempio EnergyStar o equivalenti) o in caso di data center adesione a “European Code of conduct for data Center Energy Efficiency/CEN-CENELEC” o pratiche di risparmio energetico equivalenti;
4. utilizzo di piattaforme digitali esistenti in possesso di **certificazioni ambientali** (esempio: EMAS, ISO 14001), applicazione di tecnologie ITS e smart grid;



## Esempio “**digitalizzazione**” per obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici: criteri ex ante con condizioni

5. attività o parti di essa alimentate all' **80% da FER**;
6. dichiarazione resa ai sensi dell'**allegato 3 del DM 10 febbraio 2022** in relazione all'attuazione di una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica: a) introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici; b) nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
7. per investimenti dedicati al sostegno della digitalizzazione delle imprese la dichiarazione di cui al punto precedente potrà includere anche le ulteriori misure previste dal DM: c) utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi; d) installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo; e) soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività

## Esempio “bando start up”: criteri ex ante con condizioni (1-2)

1. **Acquisto o locazione/leasing di impianti e macchinari**, qualora siano in possesso di **certificazione ambientale ISO 14000**, siano accompagnati da **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** o siano alimentati per **l' 80% da fonti rinnovabili**, congiuntamente a **criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti**, nonché ad adesione a best practice che garantiscano **basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico** (o intero ciclo produttivo con ricircolo dell'acqua);

**1) mitigazione dei cambiamenti climatici,**

**3) uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine,**

**4) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**

**5) controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo**

**● complessiva sostenibilità ambientale**

## Esempio “bando start up”: criteri ex ante con condizioni (2-2)

2. **Affitto/noleggior laboratori** se in possesso di **certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS** ed **attrezzature scientifiche** in presenza di **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** (come ad esempio EnergyStar o equivalenti o in caso di data center adesione a “European Code of conduct for data Center Energy Efficiency/CEN-CENELEC”) o pratiche di risparmio energetico equivalenti; congiuntamente a **criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti** (es. conformità dei prodotti a direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione, oppure EN 50614 - Riutilizzo; ISO 11469 e ISO 1043 -Alloggiamenti Materie Plastiche).

1. **mitigazione dei cambiamenti climatici,**
  2. **uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine,**
  3. **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**
  4. **controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo**
- **complessiva sostenibilità ambientale**

## Esempio “bando investimenti produttivi”: criteri ex ante con condizioni

1. Acquisto/leasing di **beni strumentali** (quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware), di **brevetti e/o servizi cloud computing**, qualora siano **alimentati per l'80% da fonti rinnovabili**, o accompagnati da **certificazioni energetiche e/o di sostenibilità ambientale**, nonché aderiscano a best practice che garantiscano **basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o riciclo dell'acqua)**;

Spese per la **realizzazione di opere murarie ed edilizie** strettamente **connesse all'installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware**, **se** garantiscono un **basso**

2. **impatto ambientale** (limitato consumo energetico, idrico, ridotte emissioni in aria, acqua, suolo, limitata produzione di rifiuti) o se aderiscono a **best practice o realizzate da soggetti in possesso di Sistemi di Gestione Ambientale**.

**1) mitigazione dei cambiamenti climatici,**

**4) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**

**5) controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo** (per gli investimenti

relativi a opere murarie e/o installazione di macchinari, attrezzature,

● impianti) **complessiva sostenibilità ambientale**

# Esempio “bando riqualificazione energetica edifici”: criteri ex ante con condizioni (1-3)

1. Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di **efficientamento energetico dell’edificio**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza SE il Proponente si impegna in fase di domanda ad aggiudicare i lavori ad aziende che possiedano, **direttamente o per il tramite degli appaltatori**, almeno **una delle seguenti condizioni**:

a. **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);**

b. **iscrizione al Consorzio REC** o se può comunque dimostrare di avviare al **riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione** prodotti durante l’intervento;

c. **certificazione dell’intervento secondo protocolli di sostenibilità ambientale** da parte dell’affidatario dei lavori (es. Itaca, CasaClima).

**1) mitigazione dei cambiamenti climatici,**

**4) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**



**complessiva sostenibilità ambientale**

## Esempio “bando riqualificazione energetica edifici”: criteri ex ante con condizioni (2-3)

2. Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati **da fonti rinnovabili**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza, SE il Proponente si impegna in fase di domanda a garantire che si verifichi almeno **una delle seguenti condizioni**:

a.possesso da parte del Proponente di **Sistema di Gestione di Qualità Ambientale (ISO 14001, Emas)**;

b.copertura dei consumi totali dell'edificio per almeno il **70% con fonti rinnovabili in caso di ristrutturazione rilevante** e negli altri casi **riduzione del consumo da fonti fossili di almeno il 30%**;

c.certificazione dell'intervento da parte dell'impresa che lo ha realizzato secondo **protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima)**.

**1) mitigazione dei cambiamenti climatici,**

**4) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**

● **complessiva sostenibilità ambientale**

## Esempio “bando riqualificazione energetica edifici”: criteri ex ante con condizioni (3-3)

3. Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di **miglioramento/adeguamento sismico**, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza, SE il Proponente si impegna in fase di domanda a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

a. possesso da parte del Proponente o dell'affidatario dell'intervento di un **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 40 14001, Emas)**;

b. iscrizione al **Consorzio REC** da parte dell'impresa che si aggiudica/realizza l'intervento o avvio al **riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione** prodotti durante l'intervento.

**1) mitigazione dei cambiamenti climatici,**

**4) economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**

● **complessiva sostenibilità ambientale**

# Documentazione da produrre per **valutazione di fondo** del rispetto del principio DNSH (1-2)1.

1. in relazione alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** dovrà essere fornita evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove previste.
2. in relazione all'**adattamento ai cambiamenti climatici** dovrà essere elaborata una valutazione del rischio climatico attuale e futuro dell'area di interesse per i progetti, tenendo conto delle misure di adattamento, ove previste. Con tale analisi il beneficiario verificherà che l'attività non comporti un peggioramento delle condizioni climatiche attuali, anche nello scenario a lungo termine.
3. per quanto attiene l'obiettivo di **tutela delle risorse idriche**, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.



# Documentazione da produrre per **valutazione di fondo** del rispetto del principio DNSH (2-2)

1. in relazione alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** dovrà essere fornita evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove previste.
2. in relazione all'**adattamento ai cambiamenti climatici** dovrà essere elaborata una valutazione del rischio climatico attuale e futuro dell'area di interesse per i progetti, tenendo conto delle misure di adattamento, ove previste. Con tale analisi il beneficiario verificherà che l'attività non comporti un peggioramento delle condizioni climatiche attuali, anche nello scenario a lungo termine.
3. per quanto attiene l'obiettivo di **tutela delle risorse idriche**, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.

# Monitoraggio degli effetti ambientali - Esempi indicatori

In fase di rendicontazione, dovranno essere forniti, opportuni dati di monitoraggio ambientale a valenza DNSH, quali:

## consumi energetici:

- i consumi annui stimati di energia elettrica e termica da fonti fossili ottenuti dell'operazione finanziata;
- i risparmi annui stimati dei consumi di energia elettrica e termica da fonte fossile ottenuti dell'operazione finanziata;

## consumi idrici:

- i consumi annui di acqua dell'operazione finanziata;

## economia circolare/rifiuti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata.

## emissione in aria/acqua/suolo:

- quantitativo annuo delle singole emissioni in aria/acqua/suolo dell'operazione finanziata.

Inoltre, in fase di rendicontazione, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà essere allegata la relativa **documentazione attestante le condizioni di esclusione** (es. certificazioni ambientali, applicazione dei CAM).